

Casa del Parco

via Roma 70 – 25040 Cevo (BS) Italy
telefono +39 331 5891137
e-mail:
info@casadelparcoadamello.it
www.casadelparcoadamello.it



CORPO MONTAGNA - II edizione

Il festival delle pratiche outdoor collettive per esplorare la montagna

Casa del Parco Adamello, Cevo (BS) | 29 maggio - 2 giugno 2026

Indice

- Il Festival: vision e mission
- Una valutazione della prima edizione 2025
- La nuova proposta narrativa
- Chi siamo
- Contatti
- Programma

Il Festival

Un festival di quattro giorni per esplorare la montagna come spazio di sperimentazione e trasformazione collettiva. La pratica outdoor, il corpo e il suo movimento diventano mezzo di relazione con il paesaggio, sintesi tra natura e cultura, tra vissuti personali e dimensione comunitaria. Camminare, salire, correre, pedalare, scivolare, respirare, arrampicare, sostare, osservare, ascoltare: azioni semplici che si caricano di significati simbolici quando vissute in connessione all'ambiente circostante, nella consapevolezza che **lo spazio montano non è neutro, ma attraversato da storie, poteri, esclusioni e possibilità di riscrittura.**

La montagna, spesso narrata come playground, o luogo di isolamento o sfida individuale, si apre qui come spazio di intrecci, di comunità in divenire, di esperienze collettive: **attraverso pratiche ed esperienze outdoor, escursioni, laboratori, musica, conversazioni e momenti condivisi, il festival si radica nelle ecologie del presente, per risignificare il rapporto con l'ambiente come coabitazione e interdipendenza.**

Perché questo festival, oggi?

In un contesto globale sempre più caratterizzato da sfide ambientali e sociali, la montagna rappresenta uno spazio privilegiato di riflessione e azione. I dati di scenario mostrano tendenze significative che rendono questo festival particolarmente rilevante nel panorama attuale:

- **Crisi climatica:** le regioni montane stanno subendo un riscaldamento più rapido rispetto alla media globale. Nelle Alpi italiane, la temperatura è aumentata di 1,3°C nell'ultimo secolo, causando una riduzione del 50% della copertura glaciale. Entro il 2050, si prevede un ulteriore aumento della temperatura tra i 2 e i 3°C rispetto alla media degli ultimi dieci anni, con potenziali incrementi fino a 7°C entro la fine del secolo, a seconda degli scenari di emissione¹.
- **Crescente interesse per esperienze outdoor autentiche:** la stagione estiva 2023 del turismo all'aria aperta in Italia ha registrato un record con una previsione di 56,6 milioni di presenze nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre, in aumento del 2% rispetto al 2022 e dell'1% rispetto al 2019. Inoltre, il turismo sportivo e outdoor rappresenta l'8% degli arrivi turistici in Italia².
- **Crescita del turismo outdoor sostenibile:** il 52% dei turisti ritiene che la sostenibilità influenzi le proprie decisioni di viaggio, mentre il 76,1% preferisce attività organizzate da piccoli operatori locali piuttosto che da grandi catene, sottolineando l'importanza di sostenere le economie locali e promuovere un turismo autentico e radicato nel territorio³.

¹Osservatorio nazionale cittàclima, Legambiente

²Osservatorio turismo outdoor 2023, Human Company

³Freedome, 2024

- **Legacy delle Olimpiadi Milano - Cortina:** l'anno olimpico ha innescato diversi dibattiti attorno al modello di sviluppo per la montagna e più in generale sulla relazione tra uomo e montagna, non solo dal punto di vista sportivo ma in particolare attorno a ciò che l'esperienza olimpica sarà in grado di lasciare in termini di cultura della montagna e della sua pratica outdoor come strumento di nuove forme di sviluppo di territori marginali.

Le pratiche outdoor rappresentano oggi una frontiera di innovazione sociale e ambientale. Non parliamo semplicemente di sport, ma di esperienze che si muovono attorno a tre dimensioni fondamentali che il festival intende esplorare:

Il corpo. Per andare in montagna serve un corpo, dall'atto del camminare, dello stare, fino alla prestazione atletica più pura. Si tratta di corpi diversi, che si muovono dentro un ambiente come bene comune e lo significano. Si tratta di *equilibrio*.

Lo spazio. Il terreno non è delimitato ma infinito. Non c'è un perimetro, un confine, e quindi tocca fare i conti con il limite - il limite del corpo e quello dello spazio, e per estensione i *limiti* del Pianeta, che in montagna si fanno ancor più visibili. È un terreno *interattivo*, non una scenografia, ma un corpo vegetale e minerale che dialoga con i corpi umani.

L'etica. Nella pratica outdoor le regole sono liquide. Quanto più si riduce la rigidità delle regole tanto più è necessario affidarsi ad una cultura condivisa, forse addirittura un'etica, **un'etica** collettiva della montagna, un *ruolo politico del gesto alpinistico* (usiamo questa parola per sottendere tutte le discipline connesse).

Corpo Montagna Festival riflette attorno a queste domande, per contribuire a disegnare insieme una cultura capace di futuro delle pratiche outdoor di montagna.

Obiettivi

- **Promuovere un approccio responsabile dell'ambiente montano:** un approccio sostenibile e consapevole alla fruizione e all'interazione con le terre alte, in particolare legate al mondo delle pratiche outdoor e a come queste possono disegnare traiettorie di sviluppo territoriali per luoghi marginali.
- **Connettere territori:** creare un ponte tra realtà e reti urbane e montane, valorizzando le specificità della Valsavioie attraverso attività culturali e sportive, che stimolino l'aggregazione informale e l'apprendimento reciproco.
- **Favorire comunità inclusive:** uscire dalla logica e dalla retorica della montagna come performance per entrare in quella della montagna come relazione, come innesco di legami tra persone e tra persone ed ecosistemi.

- **Valorizzare l'incontro con la montagna e con il Parco dell'Adamello**, far conoscere la Val Savio al di fuori di logiche turistiche speculative attraverso l'esaltazione delle **capacità di apprendimento del corpo** come strumento di ricerca, in connessione con l'ambiente naturale circostante, attraverso pratiche sportive e manuali

Una valutazione della prima edizione

La prima edizione di Corpo Montagna (30 maggio – 2 giugno 2025) ha rappresentato una edizione “0” oltre le aspettative, gettando solide basi per un progetto culturale e territoriale duraturo. Il festival ha catalizzato l'attenzione di pubblici diversi e generato risultati concreti in termini di partecipazione, rete e visibilità. Con il supporto istituzionale del Parco dell'Adamello e di Comunità Montana di Valle Camonica, dei Comuni di Cervo e Savio dell'Adamello, la collaborazione di partner come Patagonia e Valle Camonica Servizi, e l'attivazione di circa **40 collaborazioni** con realtà attive su temi ambientali, culturali e sociali, l'iniziativa ha raccolto circa **400 partecipanti** alle attività proposte e ha attratto **oltre 700 passaggi complessivi** nei quattro giorni, misurati anche attraverso proxy come circa **600 pasti serviti delle due aree food and beverage** allestite e **oltre 400 pernotti registrati** presso le strutture collegate nei giorni di festival. La visibilità generata si riflette anche nell'eco mediatica, con circa 30 uscite stampa su testate locali, nazionali e online. Più di un semplice evento, la prima edizione ha attivato dinamiche di comunità, rafforzato legami con realtà culturali e outdoor, e aperto nuove prospettive per sviluppi futuri nell'ambito del turismo sostenibile, dell'innovazione sociale e della valorizzazione del territorio montano.

Dove

Anche nel 2026 il baricentro del festival sarà la **Casa del Parco Adamello di Cervo**, le attività “Active” saranno svolte **nel territorio della Val Savio o della media Valle Camonica**, quelle “Slow” e per bambini presso la Casa del Parco e la **Pineta di Cervo**, un ampio spazio verde (comprensivo di area coperta) che ospiterà anche gli eventi serali e aggregativi. Tutti gli spazi hanno caratteristiche di accessibilità per persone con disabilità motoria. Il festival si terrà anche con condizioni di pioggia.

La proposta narrativa

Corpo Montagna 2026 si propone come un laboratorio di riscrittura dell'immaginario alpino. La retorica della montagna come “parco giochi” o terreno di sfida individuale viene abbandonata per articolarsi attorno a quattro pilastri tematici che interrogano il rapporto tra corpi, luoghi e comunità e le connessioni tra persone e tra umano e non umano.

1. Cura e corpi: la decostruzione della performatività

In un contesto montano spesso dominato dalla prestazione atletica, il festival propone una riflessione profonda sul corpo come strumento sensibile di ricerca e cura. Attraverso il dialogo e pratiche, esploriamo il "limite" non come barriera da superare, ma come soglia creativa e "anello debole" che genera responsabilità collettiva. Il gesto spettacolare viene sostituito dalla potenza di un territorio reale e di corpo vivo, ribelle e non conforme.

2. Territori e resistenze: la montagna come spazio collettivo

La montagna è un territorio politico, attraversato da storie di potere, esclusioni e istanze di autodeterminazione. Questo filone indaga la montagna come spazio di resistenza e sport popolare, dove il movimento diventa presidio di cittadinanza attiva. Dalle assemblee territoriali alle reti di rigenerazione sociale, il festival indaga i territori montani come luoghi di intrecci e alleanze tra chi abita la valle e chi la attraversa.

3. Oltre la neve: verso altre forme di turismo

Il festival interroga criticamente il modello turistico tradizionale per proporre pratiche di turismo basate sulla reciprocità, sull'autonarrazione e sulla rieducazione sensoriale. Attraverso l'esplorazione del buio autentico e l'osservazione micologica impariamo ad abitare l'ombra e a percepire le trasformazioni climatiche e paesaggistiche che la "piena luce" spesso nasconde. La montagna non è più una scenografia da consumare, ma un corpo vegetale, minerale e sociale con cui dialogare.

4. Ecologie plurali: intersezionalità e raccolte

La conclusione del festival è dedicata alla raccolta delle visioni emerse e all'apertura verso linguaggi plurali. Attraverso una lente intersezionale, mettiamo in discussione il racconto univoco della montagna. Celebriamo la simbiosi e la diversità biologica e sociale ispirandoci alla complessità degli organismi fungini e alle loro interazioni come via possibile per immaginare futuri rigenerativi per le terre alte.

Chi siamo

Avanzi – Sostenibilità per Azioni

Avanzi – Sostenibilità per Azioni è una società indipendente con sede a Milano. Dal 1997 promuove la sostenibilità attraverso l'innovazione sociale. La missione è concepire soluzioni innovative per la sostenibilità e facilitarne la realizzazione attraverso iniziative, progetti, sperimentazioni e nuove imprese. <https://avanzi.org>

Avanzi Discover

Avanzi Discover s.r.l. SB è finalizzata all'ideazione e allo sviluppo di iniziative che promuovono la rigenerazione territoriale e valorizzano risorse ed energie locali attraverso l'attivazione di immobili dismessi e/o sottoutilizzati pubblici o privati fondata con l'obiettivo di riattivare spazi dismessi, riempirli di senso e di valore sociale e culturale e poi restituirli alla comunità cui

appartengono, come patrimonio materiale e immateriale e vantaggio dello sviluppo economico della media montagna. <https://avanzi.org/discover>

Casa del Parco Adamello

La Casa del Parco Adamello è un luogo di comunità, di incontro e confronto sulla cultura della montagna, uno spazio di promozione territoriale dove costruire percorsi di valorizzazione del potenziale e delle risorse locali. Avanzi Discover è il soggetto gestore dal 2022, ha riattivato uno spazio chiuso trasformandolo in una piattaforma sperimentale di futuro per la Val Savioire.

<https://casadelparcoadamello.it>

Contatti

Giovanni Pizzochero - pizzochero@avanzi.org

Carlotta Roma - roma@avanzi.org

Andrea Viganò - info@casadelparcoadamello.it

Programma in fase di definizione

ATTIVITÀ PERMANENTI

Presso il territorio della Valle saranno allestiti alcuni spazi permanenti, pensati per una fruizione lenta e per abilitare relazioni e connessioni.

Zona Relax & Soundscape: Uno spazio allestito nel giardino della Casa del Parco, sempre aperto, dedicato al riposo e all'ascolto. Saranno trasmesse riproduzioni sonore in loop per creare un'immersione sensoriale nel territorio.

Bar e ristorante Casa del Parco: bar sempre aperto con selezione di birre (artigianali e non solo) e vini del territorio, per valorizzare le peculiarità agroalimentari della Valle Camonica, ristorante con piatti semplici ed accessibili e una scelta di qualità volta a valorizzare produttori e prodotti locali.

Casa Telaio: Progetto di tessitura collettiva con GRATA (**Francesca Martinazzi**); un telaio mobile sempre a disposizione per tessere insieme "un pezzetto di casa".

Mercatino dell'Autoproduzione: Uno spazio aperto per tutta la durata della manifestazione dedicato ad artigiani, artisti e creatori. È attiva una open call per chi desidera esporre e vendere le proprie opere: la Casa del Parco sostiene l'iniziativa offrendo lo spazio gratuito per il pernottamento in tenda a tutti gli espositori che risponderanno alla chiamata.

Mostra GIOCHI PREZIOSI: Osservatorio Critico sulle Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026, di

Beatrice Citterio: Giochi Preziosi è un progetto fotografico ed editoriale che indaga l'impatto delle Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026 sui territori coinvolti. I giochi "più diffusi e sostenibili di sempre" hanno coperto infatti un'area di circa 22.000 km², attraversando contesti urbani e montani profondamente diversi tra loro, da Milano a Cortina d'Ampezzo, fino ad Anterselva e Verona. Attraverso un'analisi visiva delle criticità del modello olimpico e della sua legacy, Giochi Preziosi ne mette in discussione pratiche e immaginari, con particolare attenzione ai contesti locali e alle mobilitazioni urbane e montane che rivendicano servizi di base accessibili e una gestione democratica delle risorse materiali, sociali e culturali.

BIO: Ricercatrice in Design per i Beni Culturali e Paesaggistici alla Libera Università di Bolzano. Beatrice Citterio lavora tra progetto, grafica e fotografia, indagando le trasformazioni territoriali e sociali, con particolare attenzione al rapporto tra urbano e non-urbano.

Convenzioni con hotel, bar, ristoranti e pizzerie di Cevo e della Val Savio che predisporranno un'offerta dedicata e a tema per i partecipanti al Festival.

VENERDÌ 29 MAGGIO: l'Innesco

18:00 – Arrivo, aperitivo e accoglienza: Introduzione al festival. Saluti istituzionali di **Giovan Battista Bernardi**, Assessore Parco dell'Adamello e Ambiente e **Simone Bresadola**, sindaco di Cevo. A seguire tavola rotonda con **Guido Calvi**, Responsabile del Servizio Parco Adamello e tutela ambientale, **Giovanni Pizzochero** (socio di Avanzi e Casa del Parco Adamello) e Luca Martinelli, giornalista di Altramontagna e

Altreconomia, socio della cooperativa di comunità Fer.Menti Leontine, già membro del gruppo di lavoro della "Strategia nazionale aree interne".

Musica live a cura di Diluvio

20:30 – Cena: Presso la Casa del Parco

21:30 – Osservazione delle stelle: Un'esperienza di osservazione del cielo e della luna attraverso il telescopio per riscoprire il buio autentico della valle, insieme alla guida ambientale escursionistica **Nicola Locatelli** (*Landscape Italia*).

SABATO 30 MAGGIO: Cura e corpi: decostruire la performatività

Mattina:

10:00 – 12:30 SLOW: Passeggiata autogestita "Il dramma del sacro. Da Savio a Plot Campana: lungo il sentiero della Resistenza" a cura di **Maurizio Bianchetti** di **Amici della Natura**. Sulle tracce delle coppelle, le antiche pietre incise, pratica di scrittura simbolica sacra locale. A seguire, **"Nel respiro dell'albero": esperienza di forest bathing** a cura di **Ilaria Saurgnani**, guida certificata di **Benessere Forestale**.

**L'itinerario e l'attività sono contenuti nella guida turistica "Carga Lisera", realizzata nell'ambito del progetto "Nuovi itinerari di comunità per la Valsavio", finanziato dal bando Cariplo "Montagne in Transizione".*

10:30 – 17:00 BAMBINI: "Germogli Imbrogli": Laboratorio ludico-didattico di educazione ambientale curato da **Samuele Pitossi** e **Veronica Vismara**.

Laboratorio esperienziale di teatro ecologico, che attraversa in chiave narrativa e ludica i temi della meraviglia, della convivenza con l'ambiente montano e dell'osservazione del vivente.

Target: bambini 8-12 anni, gruppo di 12-15.

13:00 – Pranzo Casa del Parco

Pomeriggio

14:30 - 17:30 ACTIVE: Arrampicata: Sessione di arrampicata su falesia con i **Graffiti Climbers** presso il sito di Cimbergo.

15:00 - 17:00 SLOW: Acroyoga in Pineta: Workshop con Acrobells (Irina e Lorenzo) per esplorare comunicazione, fiducia e creatività attraverso il movimento.

15:00 - 18:00 SLOW: Slackline in Pineta con **Slackline Brescia**.

18:00 – Spettacolo de Il Cardo: Reading di *Zeus!*, rivista mutante che racconta la disabilità e il mondo fuori dagli stereotipi attraverso il progetto editoriale della cooperativa sociale Il Cardo di Edolo. Da oltre vent'anni la cooperativa sociale Il Cardo cura la pubblicazione di *Zeus!*, rivista bimestrale che offre uno

sguardo inedito sulla realtà attraverso i testi e le illustrazioni delle persone con disabilità e autismo che frequentano la cooperativa. L'attività editoriale è il risultato di consolidate pratiche artistiche, dove il laboratorio diventa spazio di sperimentazione e produzione culturale autonoma.

18:30 – Talk Fuoripista

In un mondo che premia l'efficienza costante, la montagna diventa il luogo ideale per deragliare dall'algoritmo della prestazione e riscoprire il valore del limite. Un dialogo con Marco Milzani della cooperativa Il Cardo, Italo Bigioli e Giovanni Montagnani, per riflettere sul corpo oltre lo stereotipo e sulla fragilità come "anello debole" che genera cura e responsabilità collettiva. Un confronto che intreccia sport, disabilità e pensiero ancestrale, invitandoci a guardare al limite non come una barriera, ma come una soglia creativa e sacra necessaria per alimentare un desiderio.

Cena presso Casa del Parco o ristoranti e pizzerie convenzionate

21:30 – TEATRO: Performance di Medus3: "Corpo e Comunità". Un progetto performativo di **Sara Manduci, Greta Frera e Roberta Zani** che usa musica e poesia per mettere in scena la potenza di un corpo vivo e ribelle.

22:30 - 00:00 A seguire: DJ set a cura di **Granita/Uccellini Uccellacci/Limbo**

DOMENICA 31 MAGGIO: Territori e resistenze

Mattina

9:00 ACTIVE: Percorso con Grip Hike Club: Escursione organizzata dalla community **GRIP**, che unisce esplorazione outdoor, cultura e design.

9:30 - 12:30 SLOW: Passeggiata Maè + Lab Caramelle: Visita alla località Maè e laboratorio di caramelle autoprodotte con erbe selvatiche insieme a **Valentina (Az. Agr. L'ampoma)**.

11:00 - 13:00 Corpi in Montagna

Pratiche laboratoriali femministe di trasformazione collettiva, per esplorare insieme l'interazione tra i nostri corpi e lo spazio montano: una passeggiata, un cerchio di parola e una mappa del nostro sentire sui sentieri.

9:30 - 12:30 BAMBINI: Equitazione: Con **Dama Horse** presso il maneggio.

9:30 - 12:30 BAMBINI: Inizio di Casa Telaio: laboratorio di tessitura collettiva con **Francesca Martinazzi (in arte GRATA)**. Un telaio mobile a disposizione nel giardino e l'antica arte della tessitura, per creare insieme "un pezzetto di casa" attraversabile.

13:00 – Pranzo Casa del Parco

Pomeriggio

14:30 - 17:00 BAMBINI "Detective del Bosco: sulle tracce della natura" **Laboratorio didattico:** Presso l'Osservatorio di Cevo, loc. Carvignone.

Target: Bambini 6–11 anni (con famiglie)

In questa avventura nel bosco impareremo a scoprire il bosco e i suoi animali... anche quando non si vedono. Seguendo un sentiero naturalistico diviso in diverse aree di approfondimento, osserveremo impronte, segni e tracce lasciate dagli abitanti del bosco.

Attraverso giochi, indagini e osservazioni, capiremo come funziona l'ecosistema e perché ogni specie è importante. Infine, ci metteremo all'opera creando impronte e strutture ispirate agli animali del bosco, proprio come veri naturalisti.

15:30 - 17:30 BAMBINI: Casa Telaio: prosegue il laboratorio di tessitura collettiva con Francesca Martinazzi (in arte GRATA) per creare insieme "un pezzetto di casa"

14:30 - 17:30 ACTIVE: Torneo di Pallavolo 4X4: Organizzato da USSR (Unione Sportiva Stella Rossa), realtà attiva nello sport popolare tra Brescia e la Valcamonica per abbattere barriere sociali.

15:00 - 18:00 Laboratorio di Stampa con Luna Storta

18:00 – PROIEZIONE: Documentario sport popolare con USSR
TBD

18:30 – Talk: "Montagna Resistente e Collettiva"

Tavola rotonda moderata da Beatrice Citterio. Intervengono Unione Sportiva Stella Rossa, il CRAV (Collettivo Resistente Alta Val Camonica), il collettivo Perestrojka (giovani valtelinesi uniti per rigenerare il tessuto sociale) e Luca Martinelli

20:00 – Cena - Agripizza di montagna con farine locali delle aziende agricole aderenti al progetto *Coltivare Paesaggi Resilienti*.

21:30 – 00:00 Musica: Live set dei **Garrapateros/altro e a seguire Ruggero**

LUNEDÌ 1 GIUGNO: Fuoripista, altre forme di turismo

Mattina

8:30 SLOW: Slow Awakening - yoga del risveglio: pratica mattutina di vinyasa yoga per risvegliare corpo e sensi al ritmo lento della Natura ed espandere la nostra energia in connessione con quella della montagna, con l'insegnante Elena Bazzana

9:00 - 15:00 ACTIVE: ferrata accompagnati dalla guida Andrea Tocchini. L'attività prevede il pranzo al sacco e un impegno fino a metà pomeriggio / salita valle adamè, chi vuole va a fare ferrata, chi vuole si ferma in rifugio in Adamè, poi tornano giù insieme.

10:00 - 13:00 SLOW: Escursione micologica: A cura di MicoCosmo (Stefano Florioli e Marzia Musetti) Una mattinata immersa nella natura per imparare a conoscere e osservare le diverse specie fungine presenti nel bosco.

9:30 - 12:30 BAMBINI: Casa Telaio: laboratorio di tessitura collettiva con **Francesca Martinazzi (in arte GRATA)**, laboratorio di tessitura collettiva con **Francesca Martinazzi (in arte GRATA)**. Un telaio mobile a disposizione nel giardino e l'antica arte della tessitura, per creare insieme "un pezzetto di casa"

11:00 - 13:00 Laboratorio di cianotipia con Stampe Selvatiche)

Quest'anno il workshop si arricchisce di una nuova dimensione sensibile e narrativa. Accanto alla tecnica base della cianotipia botanica, introdurremo un momento di sperimentazione con viraggi naturali – tè, caffè e vino rosso – che trasformeranno le stampe in immagini dai toni caldi, profondi e imprevedibili. I partecipanti realizzeranno una serie di piccole stampe su carta, lavorando con elementi vegetali raccolti o portati da casa, per poi immergerle in diversi bagni naturali e osservare come ogni sostanza "interpreta" la luce e la materia in modo unico. Da questo processo nascerà una piccola sequenza di immagini, una sorta di racconto visivo fatto di tracce, variazioni e suggestioni botaniche. Il workshop diventa così non solo un laboratorio tecnico, ma un'esperienza lenta e immersiva, in cui la natura non è solo soggetto, ma parte attiva del processo creati

11:00 TALK: Presentazione di **"Carga Lisera" la nuova guida della Val Savio**, un'opera collettiva nata per mappare luoghi, memorie e saperi attraverso le voci di chi abita e attraversa il territorio e *realizzata nell'ambito del progetto "Nuovi itinerari di comunità per la Valsavio", finanziato dal bando Cariplo "Montagne in Transizione".*

13:00 – Pranzo Casa del Parco

Pomeriggio

14:30 - 17:30 SLOW: Proiezione di Ghiaccio Vivo di Federica Nova e Climate Walk con Veronica Vismara

Proiezione del documentario "Ghiaccio Vivo" di Federica Nova, che esplora la biodiversità nascosta dei ghiacciai alpini, seguendo il lavoro di glacio-speleologi alla ricerca di microrganismi.

Climate Walk: camminata dedicata alla consapevolezza climatica e all'osservazione delle trasformazioni del paesaggio alpino che integra l'esplorazione del territorio camuno con i temi del Patto europeo per il clima. Non una lezione all'aperto, ma un dispositivo in cui la dimensione escursionistica incontra pratiche di ECG (dialogo strutturato lungo il percorso, osservazione partecipata) per tenere insieme saperi locali, crisi climatica e cittadinanza attiva.

15:00 - 16:00 LAB: Mico-lab: *"Produzione di carta con i funghi"*. Workshop ispirato agli studi di Miriam Rice sull'uso dei funghi come mezzo artistico. I partecipanti impareranno a realizzare fogli di carta a base di chitina (tipica dei funghi, a differenza della cellulosa delle piante) utilizzando specie del genere *Polyporus*.

15:00-17:30 LAB: Miniature Floreali: un laboratorio creativo dove la resina incontra i fiori per trasformare elementi della flora in piccoli manufatti ornamentali.

14:30 - 17:30 BAMBINI: Casa Telaio: prosegue il laboratorio di tessitura collettiva con Francesca Martinazzi (in arte GRATA) per creare insieme "un pezzetto di casa"

14:30 - 17:00 "Piccoli mondi nascosti: viaggio nel bosco invisibile" Laboratorio didattico: Presso l'Osservatorio di Carvignone.

Target: Bambini 6–11 anni (con famiglie)

Hai mai pensato a cosa si nasconde dentro una foglia, nel muschio o in una goccia d'acqua? In questa esperienza esploreremo il bosco come veri scienziati, raccogliendo piccoli campioni e osservando la natura da vicino... anzi, da vicinissimo!

Con lenti e microscopi scopriremo dettagli invisibili a occhio nudo e capiremo quanto è ricco il mondo che ci circonda. Durante il percorso impareremo anche come gli animali e gli organismi più piccoli mantengono in equilibrio l'ecosistema, e costruiremo rifugi utili per gli uccelli del bosco.

17:30 – 19:00 Talk: "Turismi oltre la neve" : Tavola rotonda moderata da Elena Donaggio, Casa del Parco Adamello. Intervengono: Il gruppo di Montagne in Transizione di Cevo, Stefano Florioli di Meet-funghi e Boschilla, progetto di ricerca multimediale che utilizza il cammino come strumento di studio e narrazione delle aree interne.

19:00 – Passeggiata autogestita al crepuscolo

Esperienza di rieducazione sensoriale basata sull'itinerario della "Valle della Consapevolezza". Partendo 30-40 minuti prima del tramonto senza luci artificiali, si accompagna l'occhio nel passaggio naturale dalla visione diurna a quella notturna (adattamento scotopico), risvegliando udito e olfatto.

**L'itinerario e l'attività sono contenuti nella guida turistica "Carga Lisera", realizzata nell'ambito del progetto "Nuovi itinerari di comunità per la Valsaviore", finanziato dal bando Cariplo "Montagne in Transizione".*

Concerto di violino in acustico di Vito Gatto nell'area pic nic di Brata e ritorno al crepuscolo.

Cena presso Casa del Parco o ristoranti e pizzerie convenzionate

21:30 – Proiezione "Pasturismo" (CDP) : Film che indaga le contraddizioni del turismo nelle terre alte tra Albania, Kosovo e Montenegro, riflettendo sul confine tra rinascita territoriale e mero consumo del paesaggio. **BOSCHILLA** è un progetto di ricerca e produzione multimediale sulla montagna e sulle aree interne, nato dopo numerosi attraversamenti a piedi. Camminare è diventato per noi un modo per conoscere e studiare la complessità e la polifonia dei territori che attraversiamo. Per interrogarli e raccontarli necessitiamo di più chiavi di lettura e di prospettive che provino a intrecciare linguaggi e saperi differenti. Da qui l'idea di un progetto che restituisce più narrazioni possibili riguardo la montagna, il territorio e l'ambiente.

MARTEDÌ 2 GIUGNO: Raccolta e mercato (Chiusura)

9:00 – 14:00 – Mercato Agricolo della Val Savio: Un piccolo mercato dedicato ai prodotti del territorio con la partecipazione di produttori locali come Margò, L'Ampoma, Shanty Maè, Dimensione Natura, Cosmica Agricola. È il momento per conoscere direttamente chi cura la terra della valle e portarne a casa i frutti.

10:00 – 13:00 Escursione micologica di chiusura (MicoCosmo). Una giornata dedicata alla scoperta del bosco e dei suoi funghi, con attività pensate per un pubblico curioso e appassionato di natura.

13:00 – Pranzo conviviale di chiusura

15:00 – 16:00 Mico Queer Lab (Marzia Musetti e Guido Silvano). Esplorazioni micologiche: Laboratorio inclusivo e creativo sul tema dei funghi curato da Marzia Musetti e Guido Silvano. Uno spazio per guardare alla simbiosi e alla vita del bosco con occhi nuovi, celebrando la diversità e la complessità degli organismi fungini.

12:30 – Saluti e dj set Il momento finale del festival per raccogliere i feedback, salutarsi e chiudere l'edizione 2026 con un'ultima selezione musicale.